



ISTITUTO COMPRENSIVO "S@MNIUM"



Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria I° Grado

C. F. 80006670626 - C. M. BNIC804009

Viale Europa 13, Tel. 0824.851880

e-mail: bnic804009@istruzione.it; bnic804009@pec.istruzione.it; web: www.icsamnum.edu.it

82027 PONTELANDOLFO (BN)

P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES - D. M. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013).

Per alunni con Disturbi specifici di Apprendimento (DSA - L. 170/2010)

A.S. 202.../202...



Alunno/a	
Classe	
Team Docenti	
Referente BES	
Coordinatore GLI	

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di Classe/Interclasse, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

SEZIONE A

DATI ANAGRAFICI E INFORMAZIONI ESSENZIALI DI PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO/A

Cognome e nome alunno/a	
Data e luogo di nascita	
Classe - Scuola	
Plesso	

INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DA PARTE DI:

☐

SERVIZIO SANITARIO

Diagnosi: _____

(o diagnosi rilasciata da **privati, in attesa di ratifica e certificazione** da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: _____

Redatta da: _____ in data ____ / ____ / ____

Livello cognitivo (solo se indicato espressamente nella diagnosi) _____

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

ALTRO SERVIZIO

Documentazione presentata alla scuola _____

Redatta da: _____ in data ____ / ____ / ____

☐

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE

ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013

Verbale Consiglio di Classe / Interclasse n. _____ in data ____ / ____ / ____

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI

SEZIONE B

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, nella diagnosi)		OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
LETTURA		VELOCITÀ	☐ Molto lenta ☐ Lenta ☐ Scorrevole
		CORRETTEZZA	☐ Adeguata ☐ Non adeguata (confonde / inverte / sostituisce omette lettere o sillabe)
		COMPRENSIONE	☐ Scarsa ☐ Globale ☐ Essenziale ☐ Completa-analitica
SCRITTURA		SOTTO DETTATURA	☐ Corretta ☐ Poco corretta ☐ Scorretta
			TIPOLOGIA ERRORI ☐ Fonologici ☐ Non fonologici ☐ Fonetici
		PRODUZIONE AUTONOMA	ADERENZA CONSEGNA ☐ Spesso ☐ Talvolta ☐ Mai
			CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA ☐ Spesso ☐ Talvolta ☐ Mai
			CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo ...) ☐ Spesso ☐ Talvolta ☐ Mai
			CORRETTEZZA ORTOGRAFICA ☐ Adeguata ☐ Parziale ☐ Non adeguata
	USO PUNTEGGIATURA ☐ Adeguata ☐ Parziale ☐ Non adeguata		

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, nella diagnosi)		OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
GRAFIA		LEGGIBILE ☐ SI ☐ POCO ☐ NO	
		TRATTO ☐ Premuto ☐ Leggero ☐ Ripassato ☐ Incerto	
CALCOLO		Difficoltà visuospaziali (es: quantificazione automatizzata)	☐ Spesso ☐ Talvolta ☐ Mai
		Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	☐ Raggiunto ☐ Parziale ☐ Non Raggiunto
		Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	☐ Raggiunto ☐ Parziale ☐ Non Raggiunto
		Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	☐ Spesso ☐ Talvolta ☐ Mai
		Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	☐ Adeguato ☐ Parziale ☐ Non adeguato
		Capacità di Problem solving	☐ Adeguato ☐ Parziale ☐ Non adeguato
		Comprensione del testo di un problema	☐ Adeguato ☐ Parziale ☐ Non adeguato

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	
DIAGNOSI SPECIALISTICA (Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)
	PROPRIETÀ LINGUISTICA ☐ Difficoltà nella strutturazione della frase ☐ Difficoltà nel reperimento lessicale ☐ Difficoltà nell'esposizione orale
	MEMORIA ☐ Categorizzazioni ☐ Formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi ...) ☐ Sequenze e procedure
	ATTENZIONE ☐ Attenzione visuo-spaziale ☐ Selettiva ☐ Intensiva
	AFFATICABILITÀ ☐ SI ☐ POCA ☐ NO
	PRASSIE ☐ Difficoltà di esecuzione ☐ Difficoltà di pianificazione ☐ Difficoltà di programmazione e progettazione

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE
☐ Pronuncia difficoltosa ☐ Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base ☐ Difficoltà di scrittura ☐ Difficoltà di acquisizione nuovo lessico ☐ Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale ☐ Notevoli differenze tra produzione scritta e orale ☐ Altro

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO		Efficace	Da potenziare
1.	Sottolinea, identifica parole chiave ...	☐	☐
2.	Utilizza schemi, mappe o diagrammi	☐	☐
3.	Utilizza strumenti informatici (<i>pc, schemi, correttore ortografico...</i>)	☐	☐
4.	Usa strategie di memorizzazione (<i>immagini, colori, riquadrature ...</i>)	☐	☐
5.	È abituato/a studiare con qualche compagno?	☐	☐
STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO			
1.	Strumenti informatici	☐	☐
2.	Utilizzo del PC per scrivere	☐	☐
3.	Registrazioni	☐	☐
4.	Testi con immagini	☐	☐

SEZIONE C

DESCRIZIONE DEI COMPORTAMENTI / GRIGLIA OSSERVATIVA

LEGENDA

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche lievi o occasionali

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

COLLABORAZIONE e PARTECIPAZIONE		9	2	1	0
1.	Partecipa volentieri agli scambi comunicativi	☐	☐	☐	☐
2.	Chiede di partecipare alle discussioni collettive in classe	☐	☐	☐	☐
3.	Intrattiene una conversazione per un tempo prolungato	☐	☐	☐	☐
4.	Durante la lezione pone domande pertinenti all'insegnante	☐	☐	☐	☐
5.	Partecipa, in modo produttivo, allo svolgimento delle lezioni	☐	☐	☐	☐
RELAZIONE CON I COMPAGNI					
6.	Sa attendere il proprio turno nei giochi o in attività di gruppo	☐	☐	☐	☐
7.	Partecipa attivamente con i compagni dalle attività scolastiche	☐	☐	☐	☐
8.	Partecipa attivamente con i compagni dalle attività di ricreative	☐	☐	☐	☐
9.	Chiede di partecipare alle attività scolastiche	☐	☐	☐	☐
10.	Chiede di partecipare alle attività ricreative	☐	☐	☐	☐
11.	Risponde a considerazione e stima, in un modo contestualmente e socialmente adeguato	☐	☐	☐	☐
12.	Risponde a differenze di opinione o disaccordi, in un modo contestualmente e socialmente adeguato	☐	☐	☐	☐
13.	Reagisce con atteggiamenti oppositivi alle provocazioni	☐	☐	☐	☐
RELAZIONE CON GLI ADULTI					
14.	Asseconda le richieste degli adulti	☐	☐	☐	☐
15.	Presta attenzione ai richiami dell'insegnante	☐	☐	☐	☐
16.	Si pone nei confronti degli insegnanti in maniera propositiva	☐	☐	☐	☐
MOTIVAZIONE AL LAVORO SCOLASTICO					
17.	Partecipa al dialogo educativo	☐	☐	☐	☐
18.	Affronta le esperienze nuove con disponibilità	☐	☐	☐	☐
19.	È autonomo nel lavoro scolastico	☐	☐	☐	☐
20.	Affronta il compito senza aver bisogno di continui incoraggiamenti	☐	☐	☐	☐
21.	Dimostra fiducia nelle proprie capacità	☐	☐	☐	☐
22.	Ha consapevolezza delle proprie difficoltà	☐	☐	☐	☐
23.	Ha consapevolezza dei propri punti di forza	☐	☐	☐	☐
24.	Comprende la consegna senza che venga ripetuta più volte	☐	☐	☐	☐

DESCRIZIONE DEI COMPORTAMENTI / GRIGLIA OSSERVATIVA

LEGENDA

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche lievi o occasionali

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un **"punto di forza"** dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

COLLABORAZIONE e PARTECIPAZIONE		9	2	1	0
25.	Frequenta volentieri la scuola	☐	☐	☐	☐
26.	Sembra interessato allo studio	☐	☐	☐	☐
27.	Frequenta regolarmente le lezioni	☐	☐	☐	☐
28.	Rispetta le regole della classe	☐	☐	☐	☐
29.	Segue le istruzioni nell'esecuzione di un'attività didattica	☐	☐	☐	☐
30.	Segue le istruzioni nell'esecuzione di un'attività ricreativa	☐	☐	☐	☐
RISPETTO degli IMPEGNI					
31.	Svolge regolarmente i compiti a casa	☐	☐	☐	☐
32.	Porta, regolarmente, a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	☐	☐	☐	☐
33.	Termina, nei tempi richiesti, le consegne che gli vengono proposte in classe	☐	☐	☐	☐
34.	Svolge autonomamente attività che richiedano una certa concentrazione mentale	☐	☐	☐	☐
35.	Svolge autonomamente attività che richiedano un particolare uso della motricità fine	☐	☐	☐	☐
ATTENZIONE					
36.	Ha buone capacità di concentrazione prolungata	☐	☐	☐	☐
37.	Rimane seduto per lungo tempo nel proprio banco	☐	☐	☐	☐
38.	Ha cura dei materiali per le attività scolastiche (proprie e altrui)	☐	☐	☐	☐
39.	Termina un'attività prima di avviarne una nuova	☐	☐	☐	☐
40.	Non si lascia distrarre dai compagni	☐	☐	☐	☐

SEZIONE D

INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI
DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
DISCIPLINE	ITALIANO	
	MATEMATICA	

SEZIONE E

DIDATTICA PERSONALIZZATA

STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

I Docenti avranno cura di utilizzare le seguenti strategie e metodologie didattiche improntate a un “modo nuovo di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità”. (Nota MIUR n. 0001143 del 17/05/2018)

1.	Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di instaurare un produttivo rapporto scuola – tutor -famiglia	☐
2.	Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”	☐
3.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari	☐
4.	Allargare le modalità di offerta formativa utilizzando linguaggi comunicativi altri dal codice scritto : come quello visivo-non verbale (immagini, grafica, etc.); il canale orale , non solo per seguire la spiegazione, ma anche per ripassare (leggere con le orecchie, etc.); il canale cinestesico (fare attività pratiche, sperimentare, etc.).	☐
5.	Lettura a voce delle consegne degli esercizi e/o fornitura degli stessi su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale	☐
6.	Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).	☐
7.	Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali	☐
8.	Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi e il tutoraggio (anche con diversi ruoli)	☐
9.	Predisporre frequentemente azioni di tutoraggio tra pari	☐
10.	Insegnare l'uso di dispositivi extra-testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)	☐
11.	Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline	☐
12.	Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa.	☐
13.	Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento	☐
14.	Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio	☐

MISURE DISPENSATIVE

I docenti, al fine di favorire i processi di inclusione e di raggiungimento degli obiettivi formativi, avranno cura di mettere in atto le seguenti strategie didattiche che consentono all'alunno di **non svolgere alcune prestazioni** eludendo *“situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici”*

1.	Lettura ad alta voce in classe	☐
2.	Scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti	☐
3.	Copiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna	☐
4.	Svolgimento contemporaneo di due prestazioni (es. copiare e ascoltare la lezione)	☐
5.	Rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti ¹ (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)	☐
6.	Eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi	☐
7.	Utilizzo di materiali di studio scritti a mano	☐
8.	Sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore	☐
9.	Gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)	☐
10.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta , che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling	☐
11.	Modifica opportuna delle “prove di ascolto” delle lingue straniere	☐
12.	Studio mnemonico di formule, tabelline, definizioni e poesie	☐
13.	Uso di tutti e quattro caratteri di scrittura	☐

¹ Una quota del 30% in più appare un ragionevole tempo aggiuntivo

STRUMENTI COMPENSATIVI

I Docenti del Consiglio di classe avranno cura di assicurare l'impiego dei seguenti strumenti compensativi, curando particolarmente l'acquisizione, da parte dello studente, delle competenze per un efficiente utilizzo degli stessi.

1.	Utilizzo di testi semplificati	☐
2.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari	☐
3.	Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR	☐
4.	Utilizzo di mappe, tabelle e/o schemi (<i>elaborate dal docente e/o dall'alunno per sintetizzare e strutturare le informazioni</i>) con i nuclei fondanti dell'argomento trattato (eventualmente anche su supporto digitalizzato) per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale	☐
5.	Nella videoscrittura rispetto ed utilizzo dei criteri di accessibilità: font senza "grazie"	☐
6.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere) possibilmente con stampante	☐
7.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale	☐
8.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).	☐
9.	Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile anche per le lingue straniere)	☐
10.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri, tabella delle misure e delle formule geometriche ...)	☐
11.	Utilizzo, nella misura necessaria, della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)	☐
12.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)	☐
13.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)	☐
14.	Quaderni con righe speciali	☐
15.	Impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne	☐
16.	Utilizzo della LIM	☐

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe/interclasse adotta le seguenti “modalità valutative che consentono all’alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l’applicazione di misure che determinino le **condizioni ottimali per l’espletamento della prestazione da valutare** - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare **attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all’abilità deficitaria**”

1.	Programmare e concordare con l’alunno le verifiche scritte/orali (tempi e contenuti) evitando di spostare le date fissate	☐
2.	Frazionare in più momenti valutativi il carico di lavoro richiesto	☐
3.	Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive...)	☐
4.	Incentivare l’uso di strumenti compensativi e supporti diversi (pc, correttore ortografico, sintesi vocale...) durante le prove di verifica	☐
5.	Facilitare la decodifica della consegna e del testo utilizzando caratteri senza grazie (<i>non usare verifiche scritte a mano, non scrivere in corsivo le consegne alla lavagna</i>)	☐
6.	Personalizzare i contenuti della valutazione riducendo e adattando il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi	☐
7.	Proporre verifiche più brevi ma sempre equivalenti (<i>senza modificare gli obiettivi</i>)	☐
8.	Utilizzare prove strutturate con domande a risposta multipla (<i>con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale</i>) riducendo al minimo le domande a risposta aperta	☐
9.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale	☐
10.	Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) consentendo l’uso di schemi riadattati e/o mappe durante l’interrogazione	☐
11.	Valutare le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamenti , con eventuali elaborazioni personali (contenuto), piuttosto che la correttezza formale (forma)	☐
12.	Privilegiare l’utilizzo verbale corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse	☐
13.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi	☐
14.	Programmare tempi più lunghi per l’esecuzione delle prove (comma 11. D. Lgs 62/2017)	☐
15.	Evitare più prove valutative in tempi ravvicinati	☐
16.	Valorizzare il processo di apprendimento dell’allievo e non valutare solo il prodotto/risultato	☐
17.	Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l’autostima e la motivazione allo studio	☐
18.	Favorire un clima di classe sereno e tranquillo , anche dal punto di vista dell’ambiente fisico (rumori, luci...)	☐
19.	Predisporre compiti unitari di apprendimento per valutare le competenze in situazioni reali	☐
20.	Prevedere osservazioni sistematiche prolungate nel tempo	☐

N.B.: È importante ricordare che la valutazione costituisce un processo multidimensionale, in virtù del quale occorre **valutare tutte le dimensioni**, anche quelle relative ai fattori personali (relazionali, emotivi, motivazionali, corporei...), che vanno considerati in ottica pedagogica (non clinica o diagnostica) entro il framework della didattica e valutazione per competenze. Ad esempio, aspetti

SEZIONE F

PATTO EDUCATIVO / FORMATIVO CON LA FAMIGLIA

Si concorda con la famiglia:

1. Nelle attività di studio:

☐ è seguito da un Tutor nelle discipline: _____
con cadenza:

☐ quotidiana

☐ settimanale

☐ quindicinale

☐ è seguito dai familiari

☐ ricorre all'aiuto di compagni (a volte)

☐ utilizza strumenti compensativi

☐ altro:
.....

2. Attività scolastiche individualizzate programmate:

☐ di recupero

☐ di consolidamento e/o di potenziamento

☐ di laboratorio

☐ per piccoli gruppi o a coppie

☐ di tutoring da parte dei compagni di classe;

☐ in apprendimento cooperativo;

☐ utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative come da tabella D;

☐ altro:
.....

3. Strumenti compensativi da utilizzare nel lavoro a casa

☐ strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)

☐ testi semplificati e/o ridotti;

☐ fotocopie;

☐ schemi e mappe;

☐ altro:
.....

Gli insegnanti, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, opereranno ponendo particolare attenzione alle specifiche difficoltà, affinché l' alunno sia messo in condizione di raggiungere il successo formativo. A tale scopo favoriranno l'attivazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRME

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA
	ITALIANO	
	MATEMATICA	
	RELIGIONE CATTOLICA	

FIRMA DEI GENITORI/ENTI AFFIDATARI

COGNOME E NOME	FIRMA

.....
(Data)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO*Dott.ssa Elisanna **PEZZUTO*****PARTE RISERVATA AD UN EVENTUALE DINIEGO DEI GENITORI**

I sottoscritti _____

genitori dell'alunno/a _____

dopo aver preso visione del presente documento

DICHIARANO

di non essere d'accordo a sottoscrivere il PDP predisposto per il loro figlio.

_____, li _____

FIRMA

